



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99442>

TITOLO DEL PROGETTO:

SVOLTA VERDE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile

Codifica: E19

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto nel suo insieme si pone l'obiettivo di **sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali attraverso la promozione di iniziative volte alla sostenibilità, alla promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale, attraverso lo scambio di buone pratiche tra realtà diverse.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio

SEDE DI REALIZZAZIONE: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta APS

2 operatori volontari in SCU

Attività del progetto

Ruolo degli operatori volontari in SCU

Area di azione 1.1. Consolidamento della rete tra le diverse realtà e istituzioni per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e agire sulle abitudini e gli stili di vita.

Azione 1.1.1. Incontri e riunioni con le realtà locali e sovralocali (Istituzioni, Associazioni, circoli di Legambiente, etc.)

1.1.1.1. Individuazione, in base ai temi, dei soggetti del territorio da coinvolgere

Non sono direttamente coinvolti

1.1.1.2. Inviti e definizione calendario
1.1.1.3. Organizzazione incontri di programmazione degli eventi comuni e cronogramma
1.1.1.5. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi

Entrambi partecipano alle riunioni di programmazione di eventi e campagne e collaborano nella definizione del cronogramma. Un operatore volontario in SCU si occupa della segreteria organizzativa, del back office e monitoraggio.

1.1.1.4. Realizzazione degli eventi programmati	Entrambi sono coinvolti nella realizzazione degli eventi, si occupano della gestione operativa (logistica, accoglienza, registrazione partecipanti, ...)
<u>Area di azione 1.2. Cultura della circolarità ECOFORUM</u>	
Per le azioni sotto descritte la collaborazione è estesa alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Servizi Ambientali	
1.2.1. Conferenza Regionale sull'Economia Circolare	
1.2.1.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz.le per definire i temi da sviluppare, workshop, attività 1.2.1.2. Individuazione e contatto con i relatori shop le attività	Non sono direttamente coinvolti
1.2.1.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche 1.2.1.4. Segreteria organizzativa, backoffice, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali 1.2.1.5. Organizzazione catering e logistica 1.2.1.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria di accoglienza	Sono entrambi di supporto alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati nella settimana dell'EcoForum, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti distribuiscono il materiale informativo
1.2.2. Comuni Ricicloni il dossier e la premiazione dei Comuni virtuosi	
1.2.2.1. Contatto con i Comuni piemontesi e gli Enti sovralocali per la raccolta dati relativi alla differenziata avviata a riciclaggio, acquisti di beni, opere e servizi, che valorizzano i materiali recuperati dalla differenziata	Non sono direttamente coinvolti
1.2.2.2. Verifica con i circoli locali dei dati raccolti 1.2.2.3. Rielaborazione dei dati, impostazione grafica e invio delle bozze a Legambiente naz.le 1.2.2.4. Revisione delle bozze del dossier preparato dall'uff. Scientifico Legambiente naz.le per la parte piemontese	Partecipano all'attività di ricerca e nella raccolta dati. Supporto nella rielaborazione e nella redazione testi e impostazione dossier. Si occupano della divulgazione e distribuzione dei materiali.
1.2.2.5. Segreteria organizzativa e contatti con i Comuni per invito alla sez. di Comuni ricicloni nella rassegna ECOFORUM 1.2.2.6. Preparazione dei diplomi per la premiazione e consegna	Sono entrambi di supporto alla segreteria organizzativa nel contattare i Comuni da premiare. Partecipano attivamente alla premiazione e consegna dei diplomi
<u>Area di azione 2.1. Realizzare attività di educazione ambientale per accrescere le buone pratiche e comportamenti responsabili e sostenibili</u>	
Collabora Legambiente Scuola e Formazione per la realizzazione delle attività laboratoriali con le scuole	
2.1.1. Percorsi educativi con le scuole	
2.1.1.1. Rilevazione degli interessi delle scuole attraverso un'indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti) e definizione dei temi da trattare nei percorsi di Educazione ambientale	un operatore volontario in SCU, in collaborazione con la sede RE:TE Ong, è supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti e nella rielaborazione dei dati per rilevare i bisogni.
2.1.1.2. Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definizione delle proposte educative e della metodologia 2.1.1.3. Preparazione delle schede di sintesi utili per le attività e dei materiali di supporto alle lezioni (ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) 2.1.1.4. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri con le classi	Coinvolgimento di entrambi gli operatori volontari in SCU nella preparazione delle proposte educative e dei materiali. Segreteria organizzativa, invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantengono il contatto con i docenti e la tenuta del calendario degli interventi in classe.
2.1.1.6. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi 2.1.1.6. Verifica finale	Partecipano e affiancano gli educatori nelle attività con le classi e nella verifica finale
<u>Area di azione 3.1. realizzazione di azioni di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile, sviluppo di buone pratiche di agricoltura civica, sociale e sostenibile, agevolando l'inclusione di soggetti svantaggiati.</u> Collabora M.A.I.S Ong	
Azione 3.1.1. Eventi rivolti alle famiglie e ai cittadini nell'orto per favorire una comunità inclusiva	

<p>3.1.1.1. Programmazione eventi mensili per il coinvolgimento di famiglie e cittadini e persone svantaggiate da parte dei giovani intercettati come conduttori dell'attività</p> <p>3.1.1.2. Preparazione del materiale necessario per l'accoglienza e il coinvolgimento della cittadinanza</p> <p>3.1.1.3. Realizzazione eventi e documentazione</p>	<p>Entrambi sono parte attiva nella programmazione degli eventi mensili e nel coinvolgimento di famiglie e cittadini. Fanno parte del gruppo giovani attivo nell'inserimento di persone svantaggiate, nell'accoglienza e nello svolgimento di attività laboratoriali.</p> <p>Preparano il materiale necessario e curano la logistica</p>
---	--

Azione 3.1.2. azioni di cittadinanza attiva estese al territorio torinese

<p>3.1.2.1. Incontri con gli studenti rappresentanti di istituto delle scuole superiori e gruppi informali di giovani per presentare le attività di cittadinanza attiva delle due sedi</p> <p>3.1.2.2. Preparazione di materiali utili per la presentazione (ppt, cartelloni, etc.) informativi</p> <p>3.1.2.3. Formazione di un gruppo di giovani interessato a promuovere iniziative rivolte ad altri giovani</p> <p>3.1.2.4. Programmazione e realizzazione di azioni di cittadinanza attiva</p>	<p>Entrambi sono parte attiva in tutte le fasi: dagli incontri di presentazione delle attività di cittadinanza attiva, alla preparazione dei materiali necessari e alla realizzazione delle iniziative programmate.</p> <p>Partecipano e sono inseriti nella formazione del gruppo di giovani per promuovere opportunità rivolte ad altri giovani</p>
---	---

Area di azione 4.1. Promozione e diffusione delle buone pratiche attraverso la comunicazione

Collabora nella realizzazione dell'azione sottostante e relative attività l'Associazione Eco dalle Città

Azione 4.1.1. La comunicazione: Informazione, promozione e diffusione

<p>4.1.1.1. Definizione del piano di comunicazione, progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione per ogni azione prevista</p> <p>4.1.1.2. Gestione di un punto informativo in presenza, presso la sede LPVDA, e telematico per entrambe le sedi</p>	<p>Entrambi partecipano alla definizione del piano di comunicazione e alla realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione.</p>
<p>4.1.1.3. sistematica pubblicazione su social network e portale web delle iniziative e aggiornamenti</p> <p>4.1.1.4. Ufficio stampa, rassegna stampa</p> <p>4.1.1.5. montaggio video e fotografie promozionali e di documentazione realizzate nelle varie azioni</p>	<p>Un operatore volontario in SCU si occupa del punto informativo in presenza e telematico</p> <p>Un operatore volontario in SCU si occupa degli aggiornamenti dei social network e delle pagine web, collabora nella redazione dei comunicati stampa e della rassegna.</p>

SEDE DI REALIZZAZIONE: RE.TE.org

2 operatori volontari in SCU

Attività del progetto

Ruolo degli operatori volontari in SCU

Area di azione 1.1. Consolidamento della rete tra le diverse realtà e istituzioni per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e agire sulle abitudini e gli stili di vita.

Azione 1.1.1. Incontri e riunioni con le realtà locali e sovralocali (Istituzioni, Associazioni, circoli di Legambiente)

<p>1.1.1.1. Individuazione in base ai temi dei soggetti del territorio da coinvolgere</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti</p>
<p>1.1.1.2. Inviti e definizione calendario</p> <p>1.1.1.3. Organizzazione incontri di programmazione degli eventi comuni e cronogramma</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU partecipano alle riunioni di programmazione di eventi e campagne</p>
<p>1.1.1.4. Realizzazione degli eventi programmati</p> <p>1.1.1.5. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi</p>	<p>Un operatore volontario in SCU si occupa della segreteria organizzativa, del back office e monitoraggio.</p>

Area di azione 2.1. Realizzare attività di educazione ambientale per accrescere le buone pratiche e comportamenti responsabili e sostenibili

Collabora Legambiente Scuola e Formazione per la realizzazione delle attività laboratoriali con le scuole

2.1.1. Percorsi educativi con le scuole

2.1.1.1. Rilevazione degli interessi delle scuole attraverso un'indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti) e definizione dei temi da trattare nei percorsi di Educazione ambientale	Un operatore volontario in SCU in collaborazione con la sede Ipvda, sarà di supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti e nella rielaborazione dei dati per rilevare i bisogni.
2.1.1.2. Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definizione delle proposte educative e della metodologia 2.1.1.3. Preparazione delle schede di sintesi utili per le attività e dei materiali di supporto alle lezioni (ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) 2.1.1.4. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri con le classi	Coinvolgimento di entrambi gli operatori volontari in SCU nella preparazione delle proposte educative e dei materiali. Segreteria organizzativa, invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantengono il contatto con i docenti e la tenuta del calendario degli interventi in classe.
2.1.1.5. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi 2.1.1.6. Verifica finale	Partecipano e affiancano gli educatori nelle attività con le classi
Azione 2.1.2. Agrodoposcuola	
2.1.2.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio da proporre nel doposcuola che si realizza presso l'orto 2.1.2.2. Raccolta delle iscrizioni e formazione dei gruppi	Partecipano agli incontri di programmazione e definizione dei percorsi didattici e della segreteria organizzativa.
2.1.2.3. Svolgimento delle iniziative nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo)	Sono coinvolti nella realizzazione delle attività programmate nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo).
2.1.2.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie 2.1.2.5. Verifiche di approfondimento	Un operatore volontario in SCU si occupa della pubblicizzazione, realizza video e fotografie di documentazione
Azione 2.1.3. In visita agli orti urbani	
Attività 2.1.3.1. Definizione dei laboratori e modalità di gestione per le visite delle scolaresche Attività 2.1.3.2. Raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario Attività 2.1.3.3. Accoglienza dei gruppi in visita e presentazione dell'orto didattico	Entrambi partecipano alla programmazione dei laboratori e modalità di gestione per le visite delle scolaresche, raccolgono le iscrizioni e accolgono i gruppi in visita e nella presentazione dell'orto didattico
<u>Area di azione 3.1. realizzazione di azioni di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile, sviluppo di buone pratiche di agricoltura civica, sociale e sostenibile, agevolando l'inclusione di soggetti svantaggiati.</u> Collabora M.A.I.S Ong	
Azione 3.1.1. Eventi rivolti alle famiglie e ai cittadini nell'orto per favorire una comunità inclusiva	
3.1.1.1. Programmazione eventi mensili per il coinvolgimento di famiglie e cittadini e persone svantaggiate da parte dei giovani intercettati come conduttori dell'attività 3.1.1.2. Preparazione del materiale necessario per l'accoglienza e il coinvolgimento della cittadinanza 3.1.1.3. Realizzazione eventi e documentazione	Entrambi sono parte attiva nella programmazione degli eventi mensili e nel coinvolgimento di famiglie e cittadini. Fanno parte del gruppo giovani attivo nell'inserimento di persone svantaggiate, nell'accoglienza e nello svolgimento di attività laboratoriali. Preparano il materiale necessario e curano la logistica
Azione 3.1.2. Azioni di cittadinanza attiva estese al territorio torinese	
3.1.2.1. Incontri con gli studenti rappresentanti di istituto delle scuole superiori e gruppi informali di giovani per presentare le attività di cittadinanza attiva delle due sedi 3.1.2.2. Preparazione di materiali utili per la presentazione (ppt, cartelloni, etc.) informativi 3.1.2.3. Formazione di un gruppo di giovani interessato a promuovere iniziative rivolte ad altri giovani 3.1.2.4. Programmazione e realizzazione di azioni di cittadinanza attiva	Entrambi sono parte attiva in tutte le fasi: dagli incontri di presentazione delle attività di cittadinanza attiva, alla preparazione dei materiali necessari e alla realizzazione delle iniziative programmate. Partecipano e sono inseriti nella formazione del gruppo di giovani per promuovere opportunità rivolte ad altri giovani
<u>Area di azione 4.1. Promozione e diffusione delle buone pratiche attraverso la comunicazione</u> Collabora nella realizzazione dell'azione sottostante e relative attività l'Associazione Eco dalle Città	

Azione 4.1.1 La comunicazione: Informazione, promozione e diffusione	
4.1.1.1. Definizione del piano di comunicazione, progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione per ogni azione prevista 4.1.1.2. Gestione di un punto informativo in presenza, presso la sede LPVDA, e telematico per entrambe le sedi	Entrambi partecipano alla definizione del piano di comunicazione e alla realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione.
4.1.1.3. Sistematica pubblicazione su social network e portale web delle iniziative e aggiornamenti 4.1.1.4. Ufficio stampa, rassegna stampa 4.1.1.5. Montaggio video e fotografie promozionali e di documentazione realizzate nelle varie azioni	Un operatore volontario in SCU si occupa del punto informativo telematico e degli aggiornamenti dei social network e delle pagine web, collabora nella redazione dei comunicati stampa e della rassegna.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99442>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Ai volontari è richiesta:

- Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso:
LPVDA via Maria Ausiliatrice, 45 – 10152 – Torino
Rete.ong Via Norberto Rosa 13, Torino

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CHANGE CLIMATE CHANGE 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

I) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

23) Giovani con minori opportunità

x

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

1

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

--

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

--

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

--

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Al fine di intercettare giovani con difficoltà economiche, gli enti provvederanno a:

1. organizzare presentazioni delle opportunità offerte dal servizio civile presso le sedi di altri enti del territorio che si occupano di giovani in condizioni di difficoltà
2. invitare tali enti a segnalare questa possibilità a giovani che conoscono

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

Ai giovani saranno forniti un rimborso economico per gli spostamenti effettuati per raggiungere la sede e un rimborso dei pasti nel caso fosse necessaria la loro permanenza in servizio durante le ore pasti o la possibilità di consumarli direttamente presso i centri dell'associazione